

PROPOSTA DI:

Regolamento per l'assegnazione del brevetto per
cane selettivo su cinghiale, lepre, volpe e cane da recupero ungulati feriti

Premessa

L'utilizzo di unità cinofile specializzate e brevettate in contesti tecnicamente complessi, caratterizzati da buona diversità e densità faunistica, rappresenta un elemento in grado di apportare valore alla gestione faunistico venatoria, oltre a migliorarne l'efficacia, soprattutto nel caso di gestione di specie problematiche o di utilizzo in contesti di elevata qualità faunistica;

Le aree con alta densità di specie selvatiche costituiscono contesti ambientali di particolare pregio ed utilità, in particolare per l'organizzazione di brevetti, funzionali ad evidenziare quei soggetti che forniscono *performance* particolarmente elevate, legate sia al bagaglio di qualità naturali, che all'addestramento ricevuto;

Lo scopo principale delle prove di brevetto è quello di verificare le qualità innate ed il livello di addestramento raggiunto dai soggetti sottoposti al giudizio dell'esperto giudice, necessità che scaturisce, oltre che da considerazioni cinotecniche, anche da esigenze di tipo normativo applicate alla gestione faunistico-venatoria

Le prove di brevetto si svolgono secondo le modalità qui di seguito descritte, e rispondono, in particolare, ad esigenze di tipo normativo applicate alla gestione ambientale, faunistico venatoria e scientifica, che rivestono carattere di interesse collettivo.

L'obiettivo delle prove di brevetto è quello di verificare il livello di ubbidienza ed addestramento dei soggetti sottoposti alla verifica, in particolare, la capacità di cacciare una sola specie di selvatico in aree tecnicamente complesse, caratterizzate da buona diversità e densità faunistica, soprattutto selvaggina ungulata.

Le prove ed i test ricompresi in questo regolamento abilitano i soggetti che li superano all'utilizzo venatorio, qualora richiesto dalle amministrazioni competenti.

Tutti i brevetti del presente regolamento hanno validità triennale

Norme generali

ART. 1 Organizzazione dei brevetti

- a) Le prove di brevetto possono essere organizzate su tutto il territorio nazionale, per iniziativa delle Associazioni specializzate di riferimento e dei Gruppi Cinofili
- b) Le prove di brevetto sono autorizzate dall'ENCI, che approva il presente regolamento.
- c) Lo svolgimento delle prove di brevetto viene comunicato dalle Associazioni di razza e dai gruppi cinofili richiedenti all'Ufficio Prove ENCI, con un anticipo di almeno 90 giorni.
- d) Le prove di brevetto non danno luogo a classifica, ma solo ad un giudizio di idoneità, che viene riportato sul libretto delle qualifiche; non è prevista elargizione di premi.
- e) Le prove di brevetto sono giudicate da Esperti giudici scelti fra quelli compresi nell'elenco

ufficiale Enci ed FCI:

per i brevetti su cinghiale: esperti giudici abilitati per le prove delle razze da seguita su cinghiale, per le prove sopra terra per bassotti, terrier e terrier inglesi e per le prove su cinghiale per alpenlaendische dachsbracke,

per i brevetti su lepre: esperti giudici scelti fra quelli abilitati dall'ENCI per le prove delle razze da seguita su lepre

per i brevetti su volpe: esperti giudici scelti fra quelli abilitati dall'ENCI per le prove delle razze da seguita

Le prove di brevetto per il recupero degli ungulati feriti sono giudicate dagli esperti giudici di traccia

I comitati organizzatori corrisponderanno agli esperti giudici il rimborso spese, secondo le tariffe stabilite dall'ENCI.

L'esperto giudice, durante la prova, è tenuto a prendere gli opportuni appunti; ultimati i turni, procede immediatamente alla compilazione della scheda di valutazione

f) La tassa d'iscrizione alle prove di brevetto viene stabilita in base ai parametri definiti dal consiglio direttivo dell'Enci per le prove di lavoro

g) Un esperto giudice non potrà giudicare più di 14 turni al giorno, 7 qualora trattasi di brevetti per cani da recupero ungulati feriti

ART. 2 Partecipazione alle prove di brevetto

La partecipazione è aperta, in classe unica, a tutti gli iscritti al Libro Genealogico, appartenenti alle razze da seguita, italiane ed estere, alpenlaendische dachsbracke, terrier inglesi, jagd terrier e bassotti. Tutti i soggetti, al momento della verifica, dovranno aver compiuto i 12 mesi di età. La partecipazione ai brevetti per il recupero degli ungulati feriti è riservata ai soggetti appartenenti alle razze Hannover'scher Schweisshunde, Bayerischer Gebirgsschweisshund, Alpenlaendische Dachsbracke, ed a tutte quelle razze che nel loro standard di lavoro del paese di origine prevedano il lavoro su pista di sangue

Scopo delle prove di brevetto è la valutazione delle qualità naturali e del livello di addestramento dei soggetti presentati, che dovranno dimostrare sul terreno un'azione utile e funzionale allo scopo per il quale il brevetto viene rilasciato.

Il collegamento con il conduttore, un'azione di cerca efficace, ma, soprattutto, l'indifferenza verso tutta l'altra selvaggina che non sia quella per la quale il brevetto viene rilasciato, sono requisiti fondamentali per il superamento dello stesso.

ART. 3 Comportamento dei conduttori

Il conduttore, alla chiamata, deve presentarsi all'esperto giudice con il/i cane/i al guinzaglio per ricevere le istruzioni necessarie per iniziare la prova.

L'esperto giudice può richiamare all'ordine il concorrente scorretto, ed eventualmente escluderlo dalla prova.

ART. 4 Periodi e terreni

Le prove di brevetto potranno essere organizzate in qualsiasi periodo dell'anno, a condizione che il

terreno non sia del tutto o nella maggior parte coperto di neve, nei territori di caccia programmata, terreno libero, Zone di Ripopolamento e cattura, AFV, AATV, Aree addestramento cani, previa autorizzazione dei locali Enti o soggetti responsabili. Ad esclusione del brevetto per cani da recupero, è consentito l'utilizzo di aree recintate, con superficie minima di 10 ettari per limiere, singoli e coppie, e minimo 40 ettari per le mute.

All'interno dei territori destinati alla verifica, deve essere garantita la presenza della selvaggina oggetto della verifica, oltre che quella di altra selvaggina, in particolare ungulata. Nelle aree recintate, la presenza di altri ungulati deve essere autorizzata dall'amministrazione competente, con densità sufficiente a garantire la verifica dei soggetti sottoposti al giudizio circa l'indifferenza alle altre specie di selvaggina, ovvero con densità di almeno 2 esemplari di altra specie di ungulati in recinti della superficie di 10 ettari e, per recinti di dimensioni superiori, di almeno 1 esemplare ogni 10 ettari. I recinti utilizzati per le verifiche dovranno essere omologati da una commissione di 3 membri, nominata dal consiglio direttivo dell'Enci, e dovranno essere sottoposti a verifiche semestrali circa il mantenimento delle condizioni di idoneità, e comunque ogni qual volta si verificano circostanze per le quali risulti necessaria detta verifica.

Il Comitato organizzatore dovrà, preventivamente e congiuntamente con gli esperti giudici, prevedere il numero dei collaboratori, preparati ed affidabili, necessari per l'ottimale svolgimento delle verifiche.

Le prove di brevetto si svolgono come prove senza sparo.

E' di fondamentale importanza che le verifiche si svolgano in aree sufficientemente boscate, caratterizzate da buona diversità e densità faunistica, popolate abitualmente anche da selvaggina ungulata diversa da quella per la quale il brevetto viene rilasciato, così che possa essere verificato il lavoro del cane, funzionale al conseguimento del brevetto di cane selettivo

ART.5 responsabilità

Gli Organizzatori non sono responsabili in alcun modo di furti, perdite o quant'altro possa succedere ai cani iscritti alla verifica.

Il proprietario del cane iscritto è responsabile ai sensi dell'Art. 2052 C.C. dei danni arrecati da questo a persone, animali o cose, anche durante lo svolgimento degli esercizi previsti.

E' fatto obbligo agli organizzatori di fornire tutto il materiale utile allo svolgimento della verifica, affiancare all'Esperto Giudice un numero adeguato di collaboratori affidabili e preparati, utile a ricevere informazioni, se richieste per un'attiva collaborazione. E' facoltà degli Esperti Giudici, sentito il parere del Delegato ENCI e degli organizzatori, rimandare o sospendere la verifica per avverse condizioni climatiche o del suolo.

Eccezion fatta per il brevetto per cane da recupero ungulati feriti, e' vietato organizzare verifiche avvalendosi della tracciatura artificiale, utilizzare pelli o spoglie e selvaggina in gabbia. La composizione delle batterie sarà effettuata dal responsabile dell'organizzazione al termine delle iscrizioni. L'assegnazione della Giuria, dei terreni ed i turni di sciolta di ciascuna batteria avverrà mediante sorteggio il giorno stesso della prova alla presenza dell'Esperto Giudice, del Delegato Enci ove previsto, ed i concorrenti che lo desiderino.

ART. 6 I turni

Nelle verifiche i conduttori saranno suddivisi in batterie. Ogni batteria non potrà superare il numero massimo di 14 turni per Cane Limiere, 14 Singoli, 7 Coppie, 7 Mute ogni giorno, 7 cani nel caso di brevetti per il recupero ungulati feriti. Non è ammesso comporre batterie con le categorie miste.

Possono partecipare soggetti che abbiano compiuto i 12 mesi.

Per Muta si intende l'associazione di almeno 4 soggetti, fino ad un massimo di 6, tutti appartenenti alla stessa razza.

E' consentita l'associazione di due proprietari per la formazione di una Muta.

Nella categoria Cane Limiere e Singolo e coppia i cani dovranno essere condotti da un solo conduttore, mentre la muta potrà essere condotta anche da due conduttori.

Il conduttore, durante la verifica, può adottare la tecnica di conduzione che ritiene più opportuna, purchè nel rispetto del benessere degli ausiliari e dei principi dell'addestramento positivo.

Non sono assegnati punteggi e qualifiche, ma solamente un giudizio di idoneità.

Un soggetto non può essere sottoposto a verifica per più di tre volte in un anno. E' fatto obbligo al Comitato Organizzatore ed all'esperto giudice, di riportare sul libretto di ogni soggetto l'esito della verifica.

ART. 7 attrezzature

E' fatto espresso divieto di utilizzo di qualsiasi modalità e/o strumento coercitivo di ogni genere nei confronti della componente canina. I cani potranno essere dotati di collari di reperimento (satellitari) o di comune collare con bubbolo.

ART. 8 Verifica di indifferenza allo sparo

Prima di partecipare ad ognuna delle verifiche previste dal presente regolamento, tutti i soggetti saranno sottoposti alla prova d'indifferenza allo sparo.

Il soggetto che non supera la prova di sparo non potrà proseguire nella verifica.

Si userà una pistola di calibro non inferiore al 38.

Presenti tutti i cani al guinzaglio distanziati l'uno dall'altro posti in semicerchio, saranno esplosi due o tre colpi. All'atto dello sparo il/i soggetti non dovranno dimostrare paura, timore o disorientamento, bensì indifferenza o attenzione.

Il test non può essere ripetuto lo stesso giorno.

In caso di esito positivo la verifica dovrà essere superata una sola volta. L'esito, positivo o negativo, deve essere riportato sul libretto delle qualifiche.

Art. 9 verifiche

Le verifiche relative alle categorie Limiere, Singolo, Coppia e Muta per tutte le specialità si svilupperanno nelle seguenti discipline

°verifica dell'equilibrio psichico ed ubbidienza

- cerca
- accostamento
- scovo o abbaio a fermo
- seguita
- rientro

La **verifica dell'equilibrio psichico** che si svolge alla chiamata, quando il candidato si porta presso l'esperto giudice esaminatore. Il Conduttore con il/i cane/i al guinzaglio si dovrà recare dall'esperto giudice, senza che il/i cane/i sia dedito a tirare il guinzaglio in nessuna direzione. Giunto all'inizio dell'area prescelta per la verifica, viene condotto di fronte all'esperto giudice, che potrà, senza gesti bruschi o provocatori, andare incontro al cane per controllare il microchip ed accarezzarlo

In caso di esito favorevole di questa speditiva valutazione dell'equilibrio, si passa alla verifica dell'ubbidienza.

La **verifica dell'ubbidienza** del singolo soggetto, verrà eseguita dal momento in cui si avvia l'attività specifica. Il cane viene sciolto per alcuni minuti, nel corso dei quali non dovrà allontanarsi dal proprio conduttore. Dopo pochi minuti verrà chiesto al conduttore di recuperare il soggetto. Il soggetto che si mostrasse sordo due o più richiami, e che, una volta liberato, si allontanerà dalla vista del giudice e del conduttore per più di dieci minuti, sarà eliminato.

In caso di esito favorevole di questa speditiva valutazione dell'ubbidienza si passa alla verifica del lavoro.

3) La valutazione del lavoro del cane è riferita alle sue qualità naturali, al collegamento ed al livello di addestramento.

La cerca del cane dovrà adattarsi necessariamente alla speciale natura ed alla configurazione del terreno da esplorare. L'autonomia della cerca è dote principale purchè non degeneri in indipendenza incontrollata. Assume particolare valore il collegamento del cane con il proprio conduttore e la cerca dovrà consentire un' esplorazione metodica del terreno

Art. 10 esclusioni

Sarà negata la partecipazione, senza diritto alla restituzione delle tasse di iscrizione, ai soggetti che siano portatori di mutilazioni gravi tali da comprometterne l'utilizzo nel rispetto del benessere del cane; soggetti pericolosi o mordaci; affetti da malattie della pelle o da altre malattie, a giudizio inappellabile del veterinario di servizio, femmine in calore od in stato di gravidanza o allattamento. In deroga al regolamento speciale delle prove di lavoro, in considerazione del fatto che dette prove di brevetto, pur nell'ambito della verifica anche di qualità geneticamente trasmesse, oltre al livello di addestramento raggiunto, sono funzionali a fornire alle amministrazioni richiedenti delle componenti uomo cane idonee ad intervenire sul territorio in operazioni legate alla gestione faunistico venatoria, il divieto di partecipazione non riguarda soggetti anuri, brachiuri, prognati, enognati, monorchidi e criptorchidi, sterilizzati o comunque con difetti e/o memonazioni che non precludano la possibilità di svolgere l'attività senza rischi per il benessere psico fisico

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le norme contenute nel Regolamento Generale delle Manifestazioni Canine, nonché il Regolamento Speciale delle Prove di Lavoro e tutte le disposizioni approvate dal Consiglio Direttivo dell'ENCI.

Brevetto di cane limiere e idoneità al lavoro da singolo su cinghiale

Una volta superato il test di sparo e la verifica dell'equilibrio psichico ed ubbidienza, cane e conduttore verranno portati nel luogo di presunto transito dei cinghiali, per la prima fase del lavoro (tracciatura)

Tracciatura

Durante la fase di tracciatura ed anche per la successiva, di accostamento, il conduttore ha facoltà di lavorare con il cane libero o alla lunga.

Non sono ammessi guinzagli a meccanismo automatico di arrotolamento e, in caso di utilizzo della lunghina, la stessa non potrà avere una lunghezza inferiore a mt 6

Per richiesta del giudice il conduttore darà al cane il segnale di inizio del lavoro e l'ausiliare dovrà segnalare la passata notturna o la traccia e dimostrare, nel contempo, interesse nel seguirla. La ricerca della passata o traccia senza l'utilizzo della lunga dovrà svolgersi in modo molto collegato, il cane dovrà esibire un'azione di cerca a distanza utile dal conduttore, che dovrà dimostrare di averne sempre il controllo. Il cane che, una volta sciolto, si allontanerà dalla vista del conduttore e dell'Esperto Giudice per più di dieci minuti sarà eliminato dal turno.

Nel caso che la zona prescelta per la tracciatura non indichi segni di presenza della specie (Sus Scrofa) ed il cane, di conseguenza, non segnali al conduttore alcuna passata notturna o traccia, ci si sposterà in altra zona idonea, tra quelle preventivamente individuate e segnalate dal Comitato Organizzatore e dai collaboratori.

Il soggetto che non segnala l'inizio della passata notturna o traccia e che non dimostra interesse nel seguire la pista, verrà eliminato.

Durante la fase di tracciatura ed anche nella successiva fase di accostamento il cane procede con lo stile e le caratteristiche proprie della razza, anche quelle relative all'utilizzo della voce. Non saranno tuttavia penalizzati cani che, in queste prime due fasi, procedano muti o parchi di voce.

Accostamento

L'accostamento deve essere eseguito in modo metodico preciso con sicurezza, sagacia e passione, fino ad arrivare in prossimità del cinghiale. Nella fase di accostamento non è tollerata la scarsa determinazione ed il lavoro disordinato, con evidenti cambi di traccia. Il cane dovrà incontrare il selvatico nel tempo massimo di un'ora dall'inizio della traccia. Superato il tempo massimo il soggetto non potrà conseguire il brevetto.

Scovo

Giunto in prossimità del Cinghiale, il cane dovrà segnalare la presenza del selvatico con comportamento indicativo o l'abbaio a fermo, possibilmente in modo espressivo e senza dimostrare timore. Sono ammesse pause di vocalizzazione dovute ad accertamenti sulla posizione del selvatico, purchè non si perda il contatto e quindi il cane abbandoni, atteggiamento che comporterà l'eliminazione. Il cane completamente muto verrà eliminato. Il superamento corretto di queste fasi determinerà il rilascio del "Brevetto di cane Limiere nel prelievo del cinghiale" che consente all'ausiliare di trovare un impiego proficuo in quelle forme di prelievo che favoriscono il particolare aspetto tecnico costituito dalla "Girata".

L'eventuale superamento, nella medesima prova, delle successive due fasi di forzatura e inseguimento e rientro comporteranno il rilascio del Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale.

Forzatura ed inseguimento

Questa fase è caratterizzata dalla forzatura del cinghiale, con o senza l'ausilio del conduttore, per costringerlo alla fuga. Il cane dovrà dimostrare di inseguire il selvatico con passione e tenacia, senza esitazioni e titubanze, con voce squillante e continua almeno nella prima fase dell'inseguimento.

E' consentito il comportamento "a pendolo" del cane ma solo nel caso in cui, durante l'inseguimento, il cinghiale si fermi, consentendo all'ausiliare un nuovo bloccaggio e il ritorno dal conduttore per guidarlo nuovamente sul selvatico. In nessun caso il cane, nell'esibire un comportamento di pendolo, deve apparire intimorito dal cinghiale. E' richiesto un comportamento equilibrato nella gestione del selvatico. Soggetti eccessivamente aggressivi o che, al contrario, dimostrino timore, devono essere eliminati e non potranno conseguire il brevetto.

Il soggetto che non darà voce continua almeno nelle prime fasi della seguita verrà eliminato.

Rientro

Il cane che ha scovato e inseguito correttamente il cinghiale deve rientrare spontaneamente o a seguito di comando del conduttore, nel tempo massimo di 30 minuti. L'esperto giudice può richiedere al conduttore di richiamare il cane in qualsiasi momento, una volta verificata la seguita

Brevetto di cane in singolo su cinghiale

Sono propedeutici il superamento del test di sparo e la verifica dell'equilibrio psichico ed ubbidienza, prima di poter verificare le altre fasi del lavoro.

Il soggetto presentato dovrà dimostrare disciplina e maneggevolezza. Una volta liberato, il cane dovrà procedere al rilevamento della passata notturna o traccia, dimostrando affiatamento e mantenendo un costante contatto con il conduttore. In questa prima fase di lavoro, la perdita del contatto con il conduttore per più di dieci minuti comporterà l'eliminazione ed il cane non potrà conseguire il brevetto.

Rilevata la traccia o la passata notturna, l'ausiliare dovrà segnalarla e dimostrare interesse nel seguirla. L'accostamento deve essere eseguito in maniera metodica, precisa, sicura e veloce con lo stile e le caratteristiche della razza di appartenenza, fino ad arrivare in prossimità del selvatico oggetto della verifica. In questa fase non è penalizzato il cane che relativamente alla voce si esprime con le caratteristiche della razza. Durante la fase di accostamento, la scarsa determinazione ed il lavoro disordinato, comportano l'eliminazione del soggetto

Il cane dovrà incontrare il selvatico nel tempo massimo di un'ora dall'inizio del lavoro. Superato il tempo massimo il soggetto non potrà conseguire il brevetto

Giunto in prossimità del selvatico oggetto della verifica, il cane dovrà segnalare la presenza dello stesso vocalizzando in modo espressivo, sia nel caso di scovo che di abbaio a fermo. In questa fase sono ammesse pause di vocalizzazione dovute ad accertamenti, purché non si perda il contatto e quindi l'abbandono, che determinerà l'eliminazione. Il soggetto muto è eliminato.

La seguita deve risultare sicura, incalzante ed espressiva. In caso il cane perda la traccia e non riesca a risolvere velocemente, dovrà essere richiamato e legato e non potrà conseguire il brevetto.

E' facoltà dell'Esperto Giudice stabilire la durata del lavoro sul fallo, valutando l'origine dello stesso e le varie difficoltà determinate, in particolare, da fattori ambientali e climatici. L'elemento indispensabile in questa fase, che determinerà il conseguimento del brevetto, è il sollecito rientro, nel tempo massimo di 30 minuti. L'esperto giudice può richiedere al conduttore di richiamare il cane in qualsiasi momento, una volta verificata la seguita

Brevetto di coppia

E' considerata Coppia, l'associazione di due cani di entrambi i sessi appartenenti ad una unica razza.

Sono propedeutici il superamento del test di sparo e la verifica dell'equilibrio psichico ed ubbidienza, prima di poter verificare le altre fasi del lavoro.

Il conseguimento del brevetto è basato sul lavoro di Coppia in tutte le fasi, svolte in sinergia. In questa classe non è possibile rilasciare il brevetto ad un solo soggetto.

I soggetti presentati dovranno dimostrare disciplina, maneggevolezza, coesione tra loro e ottimo collegamento con il conduttore. La cerca della passata notturna o traccia, deve svolgersi in modo coeso, collegato, ordinato dimostrando comunque ogni soggetto la giusta autonomia ed iniziativa nella cerca, pur mantenendosi collegati al conduttore a cui è consentito di chiamare i cani per ispezionare terreno ritenuto importante. Nel caso che, in questa fase, si perda il contatto per più di 10 minuti la Coppia sarà eliminata.

Rilevata la traccia o la passata notturna, i cani dovranno segnalarla e dimostrare interesse nel seguirla. L'accostamento deve essere eseguito in modo coeso, procedendo in maniera metodica,

precisa, sicura e veloce con lo stile e le caratteristiche della razza di appartenenza, fino ad arrivare in prossimità del selvatico oggetto della verifica. In questa fase non è penalizzato il cane che relativamente alla voce si esprime con le caratteristiche della razza. Durante la fase di accostamento, la scarsa determinazione ed il lavoro disordinato, comportano l'eliminazione dei soggetti.

I cani dovranno incontrare il selvatico nel tempo massimo di un'ora dall'inizio del lavoro. Superato il tempo massimo la coppia non potrà conseguire il brevetto

Giunti in prossimità del selvatico, i cani dovranno segnalare la presenza dello stesso vocalizzando in modo espressivo, sia nel caso di scovo che di abbaio a fermo. In questa fase sono ammesse pause di vocalizzazione dovute ad accertamenti, purché non si perda il contatto e quindi l'abbandono, che determinerà l'eliminazione. I soggetti muti sono eliminati.

La seguita deve risultare sicura, incalzante ed espressiva. In caso i cani perdano la traccia e non riescano a risolvere velocemente, dovranno essere richiamati e legati e non potranno conseguire il brevetto. E' facoltà dell'Esperto Giudice stabilire la durata del lavoro sul fallo, valutando l'origine dello stesso e le varie difficoltà determinate, in particolare, da fattori ambientali e climatici.

L'elemento indispensabile in questa fase, che determinerà il conseguimento del brevetto, è il sollecito rientro, nel tempo massimo di 30 minuti. L'esperto giudice può richiedere al conduttore di richiamare i cani in qualsiasi momento, una volta verificata la seguita.

Brevetto di muta

E' considerata Muta, l'associazione di almeno quattro cani e fino ad un massimo di sei, di entrambi i sessi appartenenti ad una unica razza

Sono propedeutici il superamento del test di sparo e la verifica dell'equilibrio psichico ed ubbidienza, prima di poter verificare le altre fasi del lavoro.

Il conseguimento del brevetto è basato sul lavoro di Muta in tutte le fasi, svolte in sinergia.

Potranno conseguire il brevetto solamente i soggetti che completino tutte le fasi di lavoro in maniera collegata e coesa e purché in numero non inferiore a quattro.

In questa classe non è possibile rilasciare il brevetto a singoli soggetti.

Quei soggetti che, nella muta presentata al giudizio dell'esperto giudice, commettano errori da eliminazione, non potranno essere brevettati, ma non pregiudicheranno la possibilità che i compagni possano conseguire il brevetto, qualora svolgano il lavoro richiesto correttamente ed in numero non inferiore a quattro

I soggetti presentati dovranno dimostrare disciplina, maneggevolezza, coesione tra loro e ottimo collegamento con il conduttore. La cerca della passata notturna o traccia, deve svolgersi in modo coeso, collegato, ordinato, dimostrando comunque ogni soggetto la giusta autonomia ed iniziativa nella cerca, pur mantenendosi collegati al conduttore, a cui è consentito di chiamare i cani per ispezionare terreno ritenuto importante. Nel caso che, in questa fase, si perda il contatto per più di 10 minuti la Muta sarà eliminata.

Rilevata la traccia o la passata notturna, i cani dovranno segnalarla e dimostrare interesse nel seguirla. L'accostamento deve essere eseguito in modo coeso, procedendo in maniera metodica, precisa, sicura e veloce con lo stile e le caratteristiche della razza di appartenenza, fino ad arrivare in prossimità del selvatico oggetto della verifica. In questa fase non è penalizzato il cane che relativamente alla voce si esprime con le caratteristiche della razza. Durante la fase di accostamento, la scarsa determinazione ed il lavoro disordinato, comportano l'eliminazione dei soggetti.

I cani dovranno incontrare il selvatico nel tempo massimo di un'ora dall'inizio della traccia.

Superato il tempo massimo la muta non potrà conseguire il brevetto

Giunti in prossimità del selvatico, i cani dovranno segnalare la presenza dello stesso vocalizzando in modo espressivo, sia nel caso di scovo che di abbaio a fermo. In questa fase sono ammesse pause di vocalizzazione dovute ad accertamenti, purché non si perda il contatto e quindi

l'abbandono, che determinerà l'eliminazione. I soggetti muti sono eliminati.

La seguita deve risultare sicura, incalzante ed espressiva. In caso i cani perdano la traccia e non riescano a risolvere velocemente, dovranno essere richiamati e legati e non potranno conseguire il brevetto. E' facoltà dell'Esperto Giudice stabilire la durata del lavoro sul fallo, valutando l'origine dello stesso e le varie difficoltà determinate, in particolare, da fattori ambientali e climatici.

L'elemento indispensabile in questa fase, che determinerà il conseguimento del brevetto, è il sollecito rientro, nel tempo massimo di 30 minuti. L'esperto giudice può, infatti, richiedere al conduttore di richiamare i cani in qualsiasi momento, una volta verificata la seguita.

Errori, difetti, mancanze che comportano la squalifica

Fermo restando l'eliminazione dei soggetti che commettano gli errori indicati nelle varie fasi di lavoro del presente regolamento, sono considerati errori, difetti, mancanze, che comportano sempre l'eliminazione e, di conseguenza, l'impossibilità di conseguire il brevetto:

il "cambio" su altra selvaggina

se il soggetto non percepisce la presenza del selvatico oppure dimostra indifferenza

il timore del selvatico

la seguita muta

Brevetto per il recupero degli ungulati feriti

Hanno accesso a queste verifiche i cani appartenenti alle razze Hannover'scher Schweisshund, Bayerischer Gebirgsschweisshunde, Alpenlaendische Dacksbracke, ed a tutte le altre razze che prevedono il lavoro su pista di sangue nello standard di lavoro del paese di origine

Il presente regolamento è finalizzato ad evidenziare quei soggetti che forniscono prestazioni idonee per poter essere impiegati in azioni di pubblica utilità quali il recupero degli ungulati feriti per cause naturali od artificiali.

L'attività di recupero degli ungulati feriti si configura come un servizio alla collettività con notevoli implicazioni etico sanitarie

I cani devono aver compiuto i 12 mesi di età

L'esame prevederà una valutazione sul campo dell'animale e del conduttore. Sono propedeutici il superamento del test di sparo e la verifica dell'equilibrio psichico ed ubbidienza, prima di poter verificare le altre fasi del lavoro. Ogni conduttore deve essere fornito di apposito collare da traccia o pettorina, di guinzaglio corto e di guinzaglio da traccia della lunghezza minima di 6 metri e massima di 10 metri che potranno essere preventivamente controllati dall'esperto giudice.

Sono vietati i guinzagli a meccanismo automatico di arrotolamento ed i collari a strangolo.

Durante il lavoro su traccia è consentito al conduttore di incitare il cane sottovoce, o con il gesto; non è ammesso indirizzare il cane sul percorso da seguire, sia con la voce che tirandolo col guinzaglio.

Il lavoro su traccia dovrà essere svolto nel tempo massimo di 60 minuti

Spetta al giudice valutare obiettivamente la gravità di un errore compiuto dal cane, considerando le diverse circostanze che lo hanno provocato; quindi i seguenti errori o difetti e/o carenze potranno essere causa di eliminazione:

-deficienza o discontinuità d'azione

-arresti immotivati e ripetuti lungo la traccia

-velocità eccessiva sulla traccia

-in mancanza di vento costante cerca disordinata, ai lati della traccia, alla quale il cane è scarsamente avvinto

- mancanza di fondo
- traccia condotta con timore o sospetto
- distanza eccessiva dal conduttore e scarso collegamento nel caso la traccia sia svolta senza guinzaglio
- mancato rispetto del selvatico: vaste lacerazioni della pelle, brandelli di carne strappati e/o mangiati
- interventi del conduttore col guinzaglio o con la voce per dirigere il cane sulla traccia
 - Il cane sarà eliminato se non inizierà a seguire la traccia entro 5' (salvo diversa valutazione dell'esperto giudice dovute ad oggettive difficoltà ambientali)
 - se subirà 3 correzioni lungo la traccia; il cane subirà una correzione quando si allontanerà dalla traccia di circa 50 metri senza mostrare di voler ritornare sulla stessa. In tal caso, su invito del giudice, il conduttore riporterà il proprio cane nei pressi del punto in cui esso ha perso la traccia.
 - se minaccerà il conduttore in presenza del capo recuperato;

Modalità di tracciatura

E' ammesso il sangue di ungulato selvatico o di bovino, trattato all'atto del prelievo, con citrato trisodico o con A.C.D. (anticoagulanti) e conservato a temperatura ambiente di +2 / +5 C°.

Il sangue usato per marcare la traccia dovrà essere stato conservato correttamente e non dovrà presentare fenomeni di emolisi o di coagulazione.

E' altresì ammesso l'utilizzo di preparati liofilizzati reperibili nel libero mercato.

La tracciatura potrà essere effettuata anche impiegando gli "zoccoli da traccia" incorporando le zampe di ungulato selvatico freschi o ben conservati della stessa specie dell'animale posto a fine traccia, mentre la marcatura potrà essere effettuata impiegando del sangue - fatto gocciolare da un contenitore di plastica.

Tutte le tracce devono essere eseguite nello stesso modo, salvo le ovvie differenze dovute alla variabile difficoltà ambientale di tracciatura.

La qualità e la quantità del sangue impiegato dovrà essere uniforme per tutte le tracce.

La segnatura del percorso sarà effettuata con nastri adesivi di carta, apposti su tronchi o rami d'albero, nel senso opposto a quello della direzione della traccia in maniera tale da non essere visibile da parte del conduttore. La quantità ed il posizionamento dei segnali convenzionali, è a discrezione dell'esperto giudice che deciderà valutando le difficoltà ambientali.

Negli angoli dovranno essere apposti ben in evidenza i segnali convenzionali

La lunghezza della traccia sarà di circa 1000 mt.; la quantità obbligatoria di sangue impiegato per la marcatura sarà di circa 250 cc. La traccia dovrà essere vecchia di almeno 16 ore

L'andamento della traccia seguirà la natura del terreno, gli angoli retti saranno due, ciascuno contrassegnato da un letto, rispettivamente nel primo e nel secondo terzo del percorso., marcato con sangue e pelo.

L'anschluss o punto di tiro sarà segnato dal giudice su una superficie elissoidale di circa 1/2 metro quadrato, battendo ripetutamente gli zoccoli più volte sul terreno. Su detta superficie si farà gocciolare del sangue e si spargerà del pelo della specie di ungulato posto a fine traccia ed, eventualmente, dei frammenti di osso o pezzi di pelle. I letti saranno marcati solo col sangue e con il pelo.

Sono ammesse spoglie di qualsiasi specie selvatica da porre a fine traccia, intese purché eviscerate e cucite senza lembi di carne che fuoriescano, anche congelate, oltre a pelli di selvatico opportunamente scongelate e conservate senza evidenti brandelli di carne o altro materiale organico. La spoglia posta a fine traccia deve essere eticamente ben composta. L'esperto giudice deve verificare, preventivamente l'inizio della traccia, lo stato di conservazione della spoglia chiedendone all'organizzazione la sostituzione qualora riscontrasse a proprio insindacabile giudizio qualche anomalia. Il cane giunge sulla spoglia a guinzaglio

Il superamento del lavoro, con un metodo ed azione utile agli scopi per i quali viene svolta la

v
e
r
i
f
i